

Guida alla lettura dei risultati INVALSI

I dati appartengono alla singola scuola.

Vengono restituiti nel modo più disaggregato possibile
(**nazionalità, sesso, regolarità**)

- **classe per classe**,
- **per prova: medie per classe, scuola, regione, macro-area, nazione**
- **per item :**
medie per classe, scuola, regione, macro-area, nazione, posizionamento della classe nei livelli

I dati restituiti dall'**INVALSI** riguardano fundamentalmente **tre aspetti**:

1. l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
2. l'andamento delle singoli classi nelle prove di italiano e di matematica nel loro complesso;
3. l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

L'accesso ai dati è aperto, per ogni istituzione scolastica,

- ❖ al Dirigente,
- ❖ al Referente per la Valutazione,
- ❖ al Presidente del Consiglio di Istituto e
- ❖ a tutti i docenti.

Dirigente Scolastico e Referente per la Valutazione hanno la possibilità di visualizzare tutte le tavole e i grafici resi disponibili.

Il Presidente del Consiglio di Istituto può analizzare i dati della scuola restituiti con informazioni sul cheating e sullo stato socio-economico del contesto familiare e i dati sul cheating delle singole classi.

Ogni Docente, come componente del Collegio dei Docenti, può accedere ai dati della scuola nel suo complesso e, **nel caso faccia parte del relativo Consiglio di Classe**, può avere a disposizione i risultati conseguiti dalle singole classi.

La lettura e l'interpretazione dei dati restituiti alle scuole possono essere ulteriormente approfondite utilizzando i numerosi documenti e strumenti curati dall'INVALSI e disponibili sul sito www.invalsi.it

Di fondamentale importanza sono

❖ i **Quadri di Riferimento di italiano e matematica**

che definiscono e circoscrivono il valore informativo delle prove, rendendo trasparente l'impostazione delle stesse e favorendo la successiva lettura dei risultati.

Inoltre,

- ❖ nel Rapporto Nazionale, i risultati delle scuole campione sono esaminati sia a livello di sistema sia disaggregati per regione, mentre
- ❖ nel Rapporto tecnico sono analizzate le caratteristiche psicometriche delle prove e di ciascun quesito.

Infine, le guide alla lettura delle prove e i quaderni SNV favoriscono **una riflessione su aspetti positivi e criticità** che emergono dalle risposte date dagli studenti alle singole domande delle prove disciplinari.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici possono essere quindi sia un utile

➤ **strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola,**

➤ **un mezzo per individuare**

- **aree di eccellenza e**

- **aree di criticità**

al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

Simboli - tabelle - grafici

possibili letture - interpretazioni

L'indice **ESCS (Economic Social and Cultural Status)** definisce sinteticamente lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti.

E' elaborato sulla base delle informazioni ricavate dal **Questionario** compilato dagli studenti stessi, come la condizione professionale dei genitori, il loro livello di istruzione, le dotazioni e gli strumenti culturali in possesso della famiglia, come il numero di libri a disposizione in casa, la possibilità di avere un luogo tranquillo in cui studiare, un computer da utilizzare per lo studio con il relativo software, ecc...

La classificazione in quattro gruppi, “basso”, “medio-basso”, “medio-alto”, alto”, è stata definita a partire dall'intera popolazione scolastica italiana.

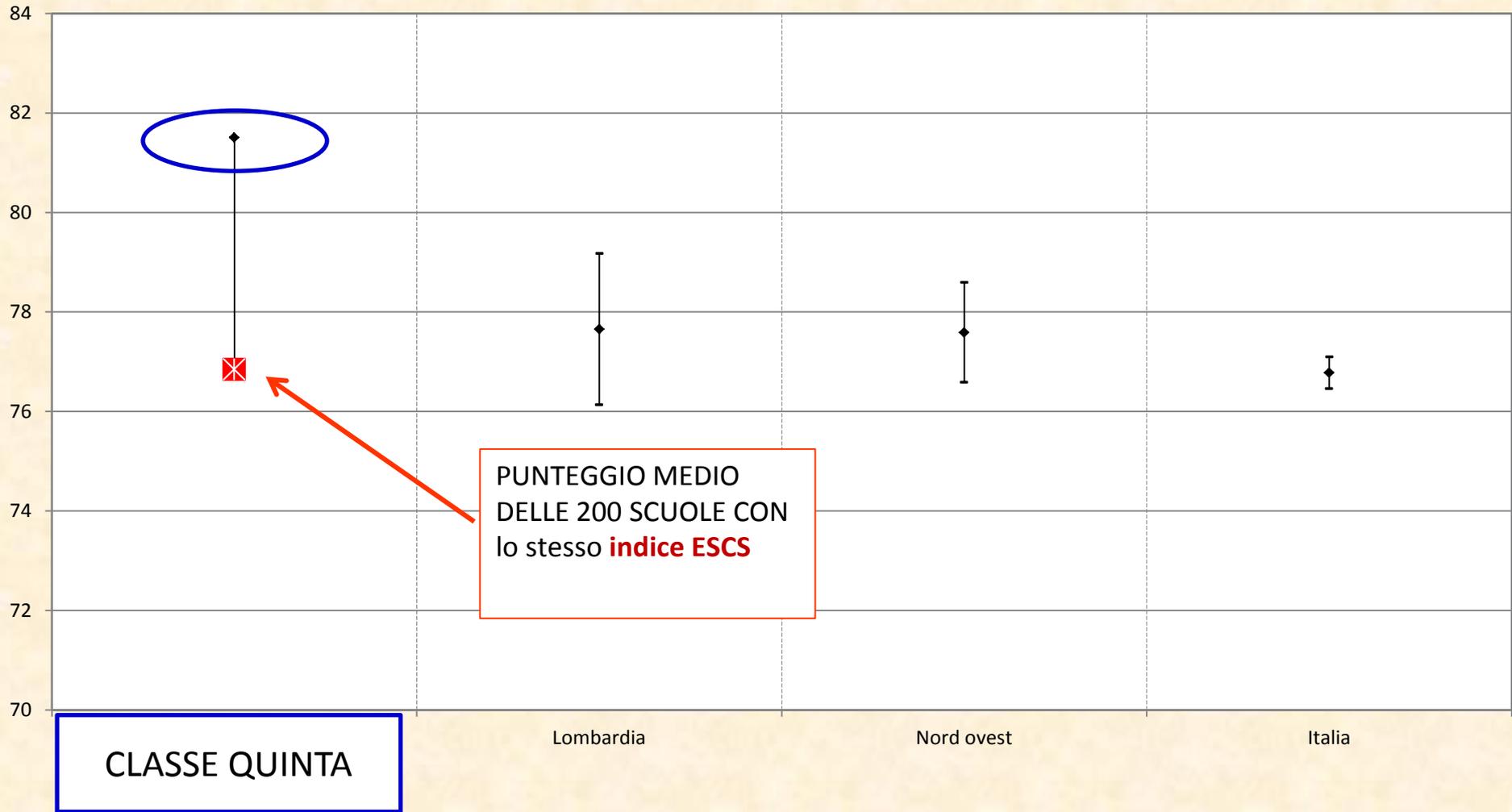
L'indice ESCS che si riferisce alle singole classi risulta **non disponibile (n.d.) per gli studenti della II primaria e della III secondaria di primo grado** in quanto in queste classi non è prevista la somministrazione del questionario studente.

Alla scuola sarà però assegnato nel primo caso lo stesso indice ESCS calcolato per la classe quinta primaria; nel secondo caso l'indice, di due anni prima, calcolato sulle classi prime della scuola.

SNV 2011/2012

Grafico 1c: Risultato complessivo della prova di Italiano Classe V primaria

Il **QUADRATO ROSSO** (se presente) rappresenta il punteggio medio delle 200 scuole con background (ESCS) simile



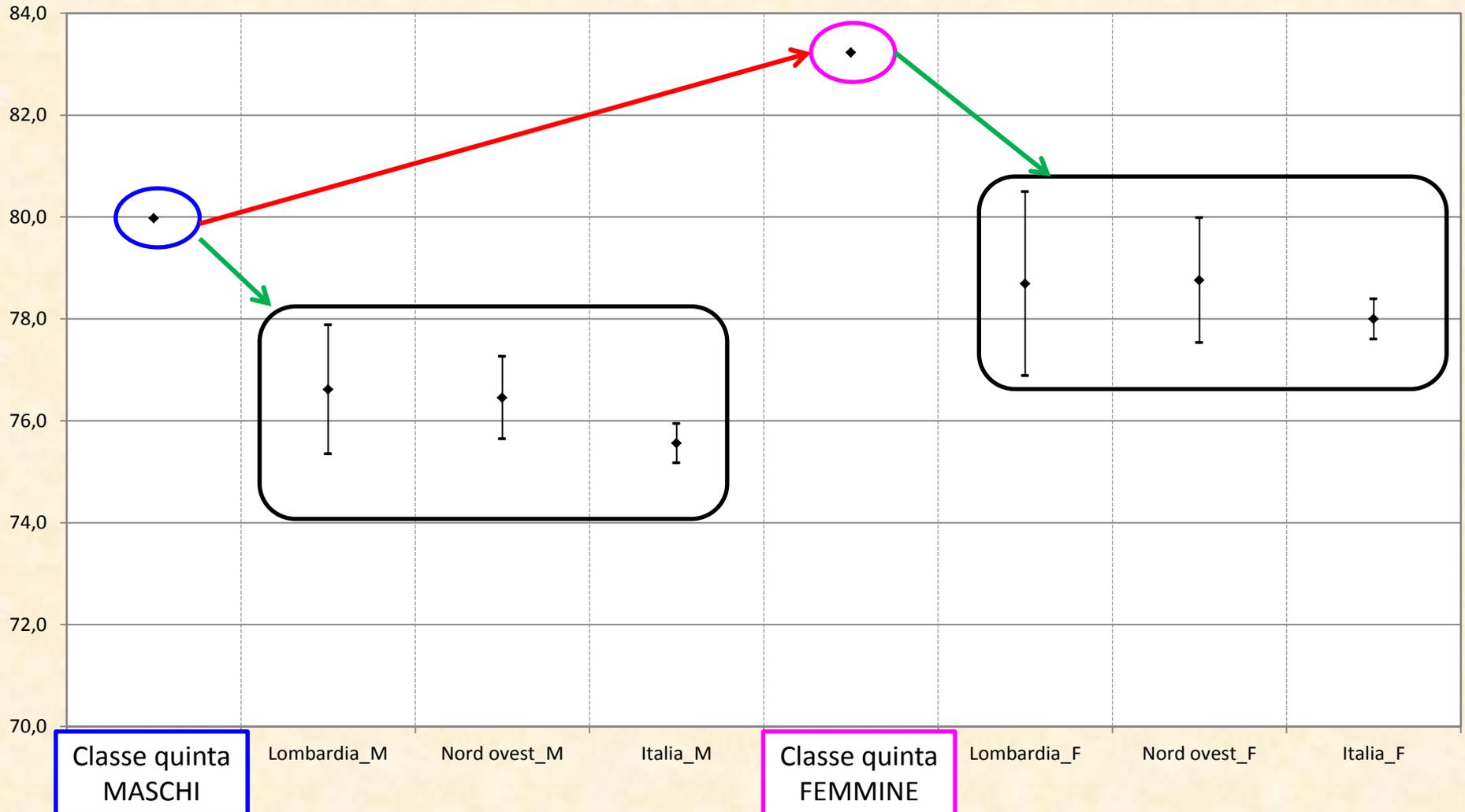
CLASSE QUINTA

PUNTEGGIO MEDIO DELLE 200 SCUOLE CON lo stesso **indice ESCS**

SNV 2011/2012

Grafico 3a: Risultato della prova di Italiano rispetto al genere
Classe V primaria

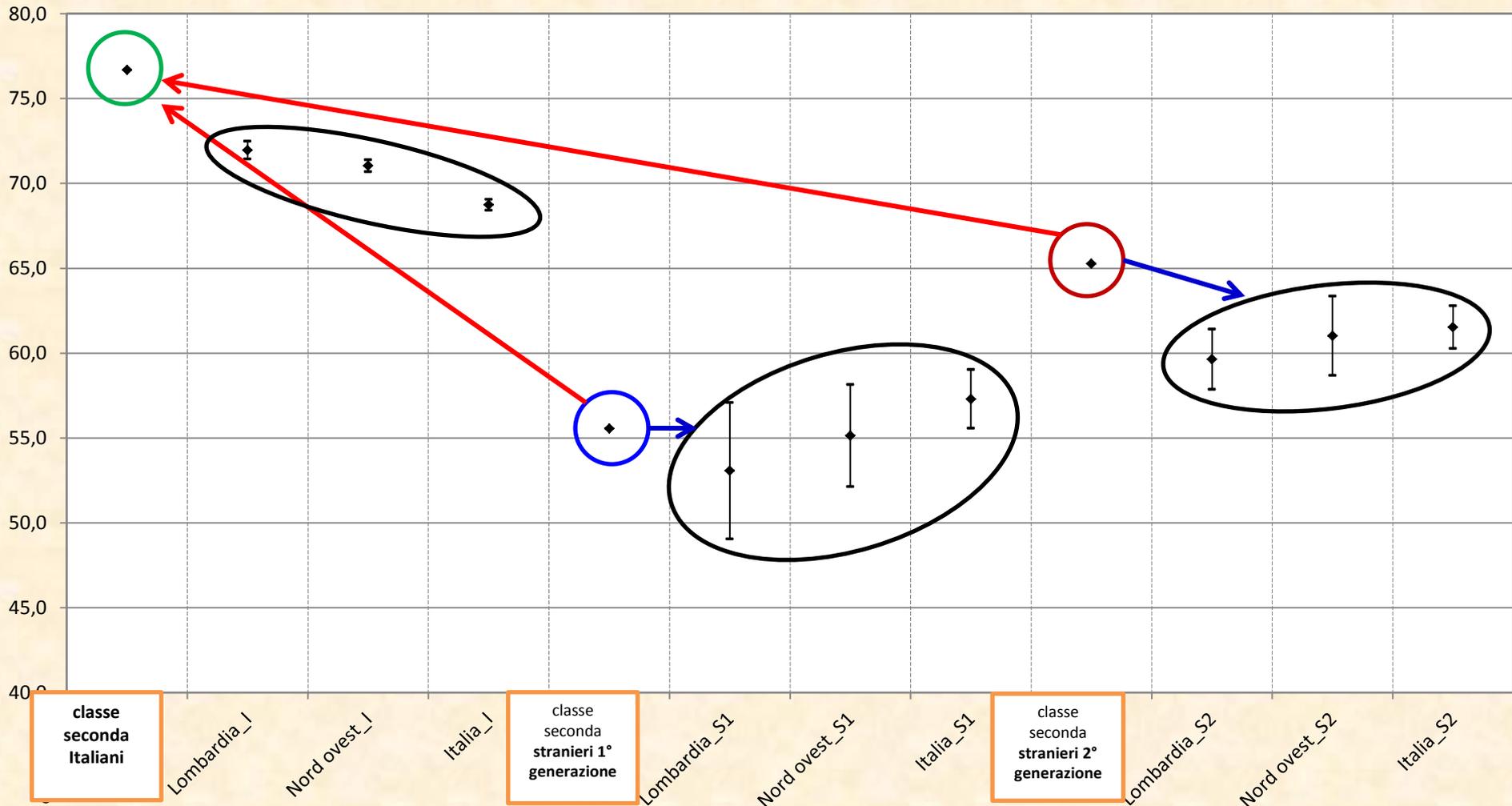
M: maschi
F: femmine



SNV 2011/2012

Grafico 3c: Risultato della prova di Italiano rispetto alla cittadinanza Classe II primaria

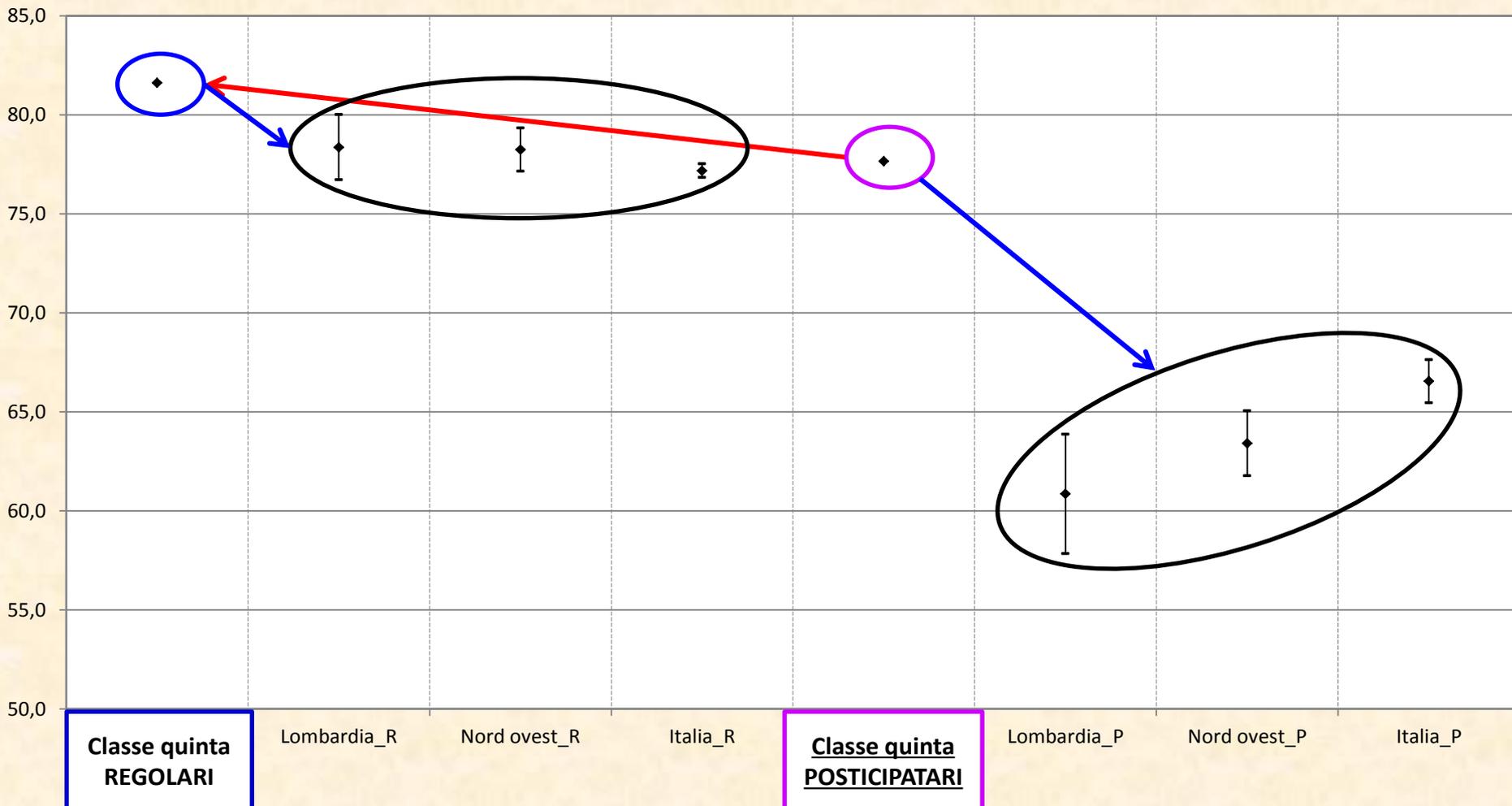
I: italiani
S1: stranieri di I gen.
S2: stranieri di II gen.



SNV 2011/2012

Grafico 3e: Risultato della prova di Italiano rispetto alla regolarità del percorso di studi - Classe V primaria

R: regolari
A: anticipatori
P: posticipatori



**Classe quinta
REGOLARI**

**Classe quinta
POSTICIPATARI**



L'INVALSI

1) non restituisce i risultati di quella o di quelle classi in cui più del 50% degli studenti (da questa percentuale sono esclusi gli studenti disabili per i quali la prova non è obbligatoria) **non ha compilato il fascicolo delle prove, ad es. perché assenti.**

2) I dati non saranno restituiti anche nel **caso di classi con un elevato indice di propensione al *cheating***, ossia per quelle classi in cui più del 50% del punteggio osservato è da attribuire a comportamenti anomali.

3) La scuola non riceverà l'esito complessivo della rilevazione se più del 50% delle classi si trova nelle due situazioni descritte, **ma riceverà solo i risultati delle classi con comportamenti corretti.**

Livelli di apprendimento

Sulla base della media dei risultati nazionali, l'INVALSI ha definito cinque livelli di apprendimento: **il livello 1 rappresenta il livello più basso**, mentre **il livello 5 il più alto**.

Il Dirigente scolastico e il Referente per la Valutazione possono visualizzare due tavole, una per la prova di italiano e l'altra per la prova di matematica, **che consentono di conoscere il numero di studenti di ogni singola classe per ciascun dei livelli di apprendimento definiti**.

Nell'intento di favorire il confronto anche con realtà esterne, sono riportate nelle tavole anche le distribuzioni percentuali complessive della scuola nei diversi livelli e quelle del campione della regione di appartenenza, della macroarea e dell'Italia.

Tavola 4a - Italiano **Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento**

Istituzione scolastica nel suo complesso

	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
cl. 2 f					
cl. 2 g					
Classe 2° K (23 alunni)	0	1 (4,35%)	5 (21,74%)	11 (47,8%)	6 (26,08%)
cl. 2 h					
cl. 2 i					
cl. 2 l					
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
Scuola CM.....	4%	13%	21%	34%	28%
Lombardia	14%	20%	17%	27%	21%
Nord Ovest	15%	21%	18%	26%	20%
Italia	18%	22%	18%	24%	18%

Note
 Livello 1 punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale
 Livello 2 punteggio maggiore del 75% e minore o uguale del 95% della media nazionale
 Livello 3 punteggio maggiore del 95% e minore o uguale del 110% della media nazionale
 Livello 4 punteggio maggiore del 110% e minore o uguale del 125% della media nazionale
 Livello 5 punteggio maggiore del 125% della media nazionale

Prova di Italiano PARTI DEL TESTO classe prima secondaria di primo grado

	testo narrativo		testo espositivo		grammatica		prova complessiva	
	punteggio medio	punteggio Italia	punteggio medio	punteggio Italia	punteggio medio	punteggio Italia	punteggio medio	punteggio Italia
cl. 1° L	54,3	69,7	37,2	54,5	52,7	69	48	64,4
cl. 1° M								
CM scuola	67,7		52,6		66		62	

Prova di Italiano PROCESSI classe prima secondaria di primo grado

	RICOSTRUIRE IL SIGNIFICATO DEL TESTO		RIFLESSIONE SULLA LINGUA		INDIVIDUARE INFORMAZIONI		INTERPRETARE E VALUTARE		prova complessiva	
	punteggio medio	punteggio Italia	punteggio medio	punteggio Italia	punteggio medio	punteggio Italia			punteggio medio	punteggio Italia
cl. 1° L	46,1		52,7		35,3		49,2		48	
cl. 1° M		62,7		69		55,8		53,3		64,4
cl. 1° N	69,0		67,9		64,1		50,0		67,6	

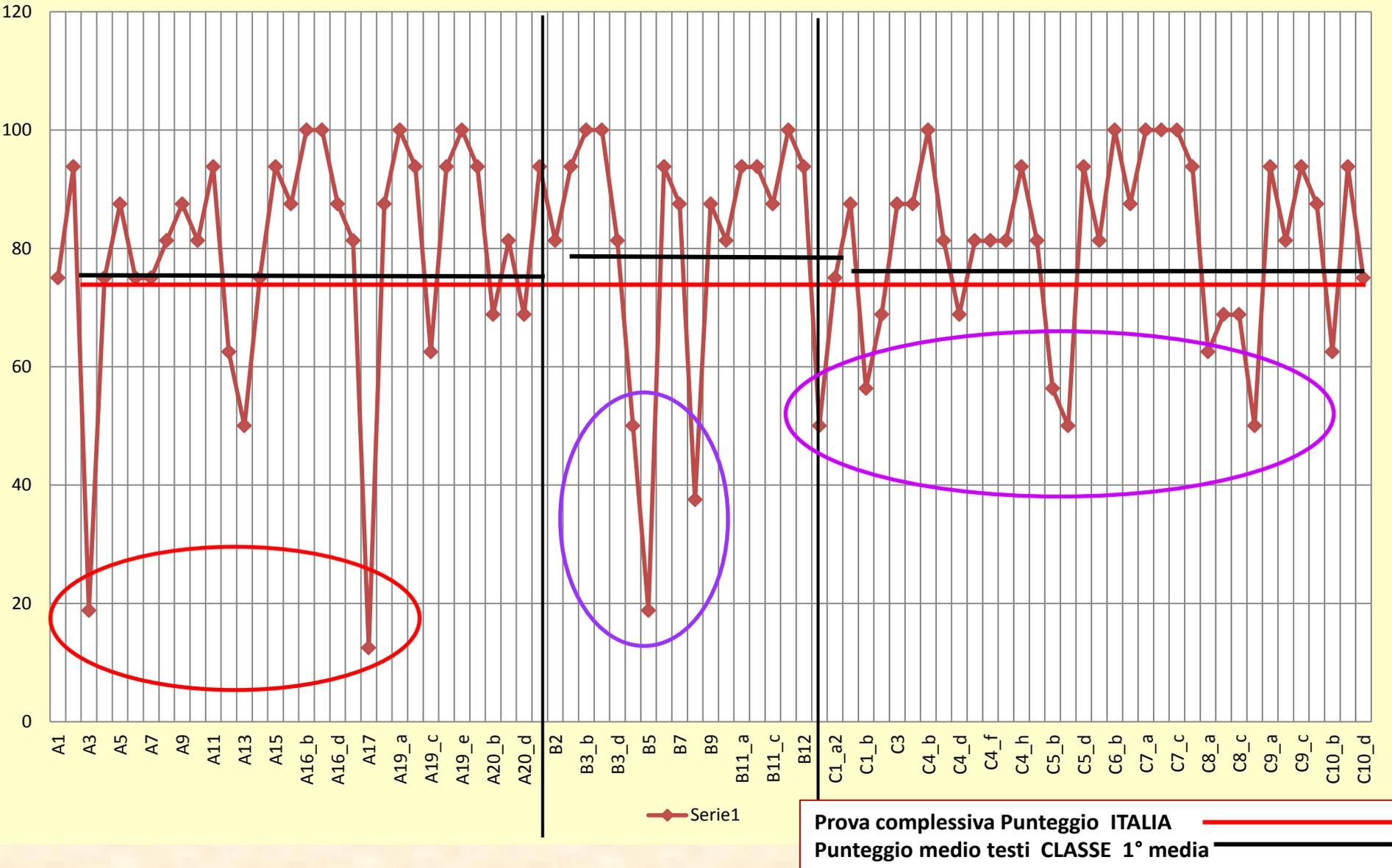


La frece rivolte verso l'alto e verso il basso indicano una differenza rispettivamente positiva e negativa statisticamente significativa, ossia con una probabilità superiore al 95% di verificarsi anche nella popolazione e non solo nel campione.

Le frece orizzontali indicano, invece, una differenza positiva o negativa statisticamente non significativa.

Istituzione scolastica nel suo complesso PUNTEGGI GENERALI ITALIANO						
classi/istituto	Media del punteggio al netto del cheating	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio Lombardia (67.3)	Punteggio Nord Ovest (67.2)	Punteggio Italia (64.4)	Cheating in percentuale
cl. 1° L	48	-7,6	↓	↓	↓	
Scuola CM.....	62	6,9	↓	↓	↓	0,80%

Punteggi per item Italiano classe 1° media



La variabilità dei risultati

ENTRO e TRA le CLASSI E LE SCUOLE

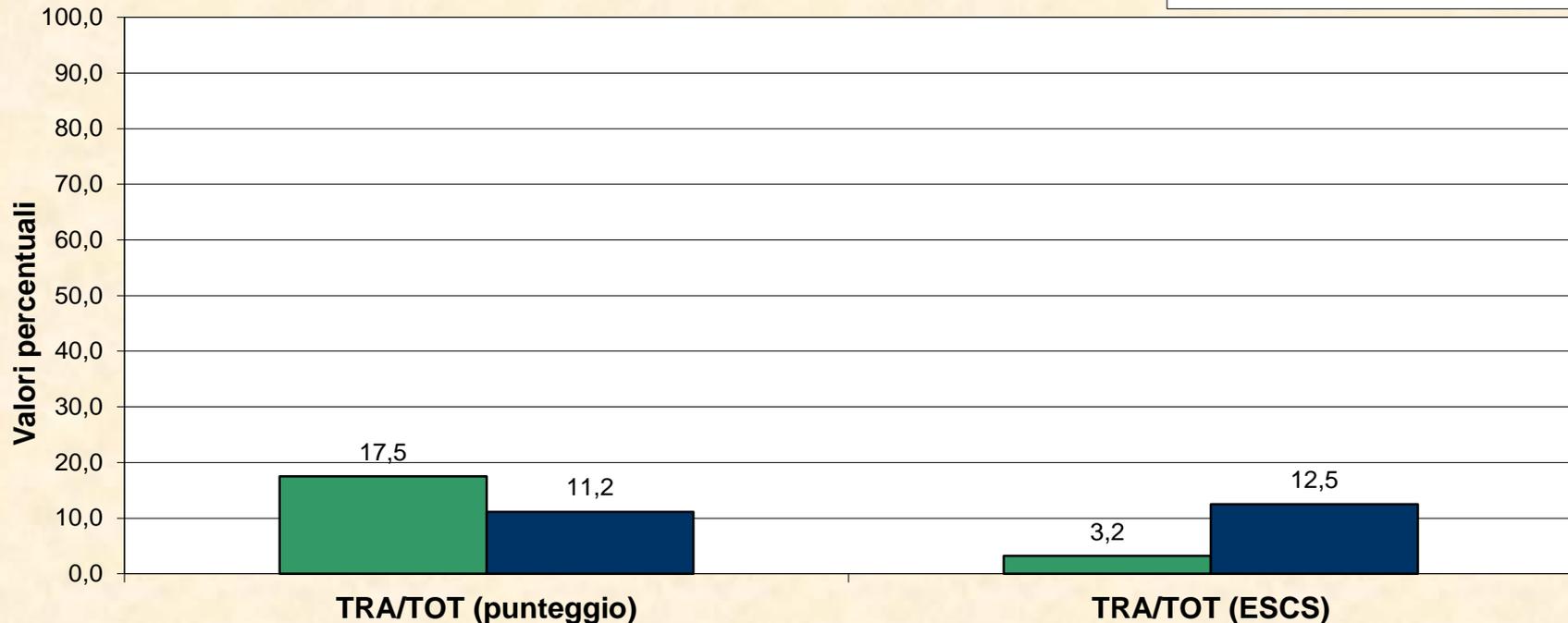
I risultati medi conseguiti dagli allievi permettono anche di effettuare un' **analisi comparativa** in termini di equità che il sistema scolastico riesce a garantire agli studenti che lo frequentano.

Un sistema scolastico caratterizzato da una **bassa varianza tra scuole** assicura la **possibilità di ottenere una buona istruzione indipendentemente dalla scuola/classe frequentata = EQUITÀ DEL SISTEMA**

Una **variabilità accentuata** dei punteggi medi delle diverse istituzioni scolastiche sarebbe indizio di differenti opportunità offerte a chi frequenta scuole diverse.

Grafico 2a: Incidenza della variabilità TRA le classi rispetto alla variabilità totale, nel punteggio della prova di Italiano e nell'indice di background familiare (ESCS)

Classe V primaria



Il primo grafico mette a confronto la variabilità dei risultati della prova di italiano (o di matematica) TRA le classi della scuola, rispetto alla variabilità dei risultati della stessa prova del campione nazionale.

E' opportuno rilevare che **un BASSO livello di variabilità tra le classi = un ALTO tasso di omogeneità e di equilibrio** nella loro composizione e quindi una complementare **maggiore variabilità al loro interno dove saranno presenti tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze fino alle difficoltà conclamate.**

Le colonne a destra indicano la **variabilità dell'indice del background socio economico e culturale tra classi di un determinato livello scolastico della scuola rispetto alla variabilità tra classi dello stesso livello scolastico del campione nazionale.**

Questo grafico, nel suo complesso, evidenzia le scelte operate dalla scuola rispetto alla formazione delle classi

E dopo che abbiamo

analizzato, confrontato correttamente, a diversi livelli, i dati della nostra scuola, della nostra classe, il nostro lavoro è terminato?.....

Assolutamente no!!!

Proprio da lì deve iniziare

USR Lombardia conferenza di servizio del 7 marzo 2013

Valutare per migliorare

Da anni, l'USR promuove e sostiene le azioni per il miglioramento del Sistema di Istruzione, contribuendo a diffondere nella scuola la **cultura della qualità**.

Il dossier *Valutare per migliorare* presenta il contesto, il quadro metodologico, gli strumenti e le proposte formative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Tali azioni si misurano su dati concreti, a partire dai risultati raggiunti e in particolare dagli esiti di apprendimento degli studenti, da leggere con un approccio autovalutativo all'interno di un quadro sistematico.

Quindi.....quali azioni?

- ❖ Reti di scuole a livello provinciale ...
- ❖ Comparazioni tra scuole limitrofe ...
- ❖ Gruppi per il miglioramento dell'offerta formativa...
- ❖ Gruppi di ricerca per l'innovazione della didattica...

Buon Lavoro!